

Determinazione Amministratore Unico	n° 229	16/10/2019
Oggetto	Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare - Restauro e valorizzazione - interventi di completamento della ri-qualificazione del Chiostro della biblioteca Civica (obiettivo Parma Capitale Italiana della Cultura 2020). Intervento di restauro delle facciate esterne e di completamento dei fronti interni e delle coperture CUI L00162210348201900160 - CUP I97E19000010004 - CIG 8071279622 <i>Approvazione progetto e modalità affidamento lavori</i>	

L'Amministratore Unico

premesse che:

- con atto di C.C. n. 232 del 14/12/2004 è stata costituita la Società Parma Infrastrutture S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 13 del D.lgs. 267/2000;
- con atto C.C. n. 89 del 24/09/2010 è stato autorizzato il trasferimento in dotazione di beni patrimoniali comunali a Parma Infrastrutture Spa;
- con deliberazione di C.C. n. 108 del 30/11/2010 è stato ridefinito l'elenco dei beni da affidare in concessione alla stessa società;
- a seguito della convenzione tra Comune di Parma e Parma Infrastrutture S.p.A. stipulata in data 30/11/2010 a magistero notaio Dott. Carlo Maria Canali registrata a repertorio 33035, raccolta 15374, e successive, l'ultima delle quali sottoscritta in data 21/12/2012, rep. n. 42793, è stato perfezionato l'affidamento in concessione dei beni patrimoniali comunali alla società Parma Infrastrutture S.p.A.;

premesse inoltre che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 15/10/2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021 e che con successivo atto di Consiglio Comunale n. 119 del 17/12/2018 sono stati approvati la nota di aggiornamento al DUP 2019./2021 contenente le linee strategiche e operative per la programmazione finanziaria e gestionale 2019/2021 ed il Bilancio di previsione Finanziario relativo al triennio 2019/2021 per la competenza e all'esercizio 2019 per la cassa;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.523 del 19/12/2018, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019 - 2020 - 2021 per l'assegnazione in responsabilità delle risorse finanziarie;



- con delibera di Consiglio Comunale 33 del 27/05/2019 di variazione al DUP ed al Bilancio di Previsione e successiva Delibera di G.C. 174 del 29/05/2019, si è provveduto ad inserire nel Triennale OO.PP. 2019/2021 l'intervento denominato "Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare - Restauro e valorizzazione - interventi di completamento della riqualificazione del Chiostro della biblioteca Civica" per un importo totale pari ad € 300.000,00;

atteso che:

- con successiva determina Dirigenziale n. 1705 del 26/06/2019 l'Amministrazione Comunale in forza dell'art. 3.6 della convenzione rep. n. 42793 del 21/12/2012, ha provveduto ad affidare alla scrivente società l'intervento in parola;

- nell'ambito degli interventi di restauro del complesso monumentale dell'Ospedale Vecchio, le opere relative ai lavori in oggetto si pongono come appendice e continuazione delle azioni di restauro e adeguamento impiantistico della porzione di edificio occupato dalla Biblioteca Civica.

Nella fattispecie il presente progetto denominato "Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare - Restauro e valorizzazione - interventi di completamento della riqualificazione del Chiostro della biblioteca Civica (obiettivo Parma Capitale Italiana della Cultura 2020) - Intervento di restauro delle facciate esterne e di completamento dei fronti interni e delle coperture" è mirato a portare a compimento le opere di restauro e finitura del fronte ovest su vicolo S. Maria e del fronte nord sul complesso universitario, oltre alla finitura dei fronti interni nord ed ovest. Contestualmente sono previste poi lavorazioni sui corpi che prospettano sul cortile interno a sud e a est, con un intervento di revisione cromatica degli stessi e di ripassatura della copertura.

Nella fattispecie il progetto include i seguenti interventi:

Interventi sulle facciate esterne

Tenendo conto di quanto già previsto dal precedente progetto e di quanto già realizzato o previsto sui fronti interni, valutate le condizioni generali dei paramenti murari, con numerosi e vistosi interventi di consolidamento, sia recenti che remoti, per la finitura delle facciate esterne è stato concordato con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza la stesura di un intonaco raso-coprente.

Preliminarmente verranno compiute le operazioni necessarie alla preparazione dei paramenti murari, in parte già realizzate sul fronte nord e interamente da farsi su quello ovest.

I fronti, un tempo intonacati, si presentano oggi con pochi lacerti di intonaco, in parte a base di calce, in parte cementizi. Analogamente a quanto già fatto per i fronti interni si elimineranno gli intonaci cementizi, integrando quelli a calce, se ben adesi, all'interno della superficie del raso-coprente. Il fronte nord presenta in corrispondenza dell'attacco alla Crociera, dove un tempo si trovava una canna fumaria, una vistosa porzione annerita da



fuliggine che andrà rimossa meccanicamente, lavata con carbonato d'ammonio e sciacquata, ed infine trattata con idoneo prodotto inibitore; sono presenti, sia a nord che ad ovest, diverse formazioni di patine biologiche che verranno asportate, previa applicazione di biocida ad ampio spettro. Si rimuoveranno con cautela tutti gli elementi metallici obsoleti (grappe, chiodi, vecchi fermapersiane, ecc.) provvedendo a stuccare con malta di calce idraulica o con malta a base di cocciopesto eventuali piccole mancanze. Si procederà con una pulizia generale della facciata a secco, per rimuovere eventuali depositi superficiali debolmente aderenti. In considerazione della bassa percentuale di legante riscontrata nella malta di allettamento originale è prevista la scarnitura delle connessioni tra i corsi dei laterizi sulle parti di paramento murario non interessate da interventi di consolidamento recenti o già dilavate dagli agenti atmosferici. Avendo riscontrato che la povertà delle malte interessa tutto lo spessore della muratura, l'intervento di scarnitura non verrà eseguito in profondità, ma solo per circa 2/3 cm allo scopo di consolidare l'interno dei giunti con silicato di etile e di poter poi eseguire la nuova stuccatura con malta di calce su un supporto consistente e lasciando il giusto arretramento rispetto al filo del mattone. terminate le operazioni di scarnitura si provvederà al lavaggio dei fronti con idropulitrice e acqua con pressione idonea al tipo di intervento. In caso di depositi tenaci localmente si potranno utilizzare getti di sabbia micronizzata o applicare impacchi di carbonato d'ammonio anche se, considerato che i paramenti murari saranno trattati con intonaco raso-coprente, non si ritiene di dover eccedere con operazioni di pulitura non strettamente necessarie. La finalità dell'intervento è in prima battuta di ripristinare l'integrità dei paramenti murari, consolidandone i giunti e le superfici dei mattoni, attraverso le operazioni già descritte e la stesura fino a rifiuto di silicato di etile a spruzzo; successivamente si vuole restituirne una lettura unitaria, che metabolizzi gli interventi che si sono succeduti nel tempo, stemperandone il carattere episodico e frammentario, e che si ponga in maniera coerente sia guardando alle origini della fabbrica che rispetto al contesto di riferimento per come si presenta attualmente.

Completate le operazioni di pulitura e di consolidamento si procederà con la stesura dell'intonaco raso-coprente e con le velature. Seguirà il montaggio degli scuri e dei dispositivi antivolatile.

Interventi sulle facciate interne

Sul fronte nord interno rimangono da eseguire solo le velature e il montaggio degli scuri. Sul fronte ovest interno invece, essendo state completate le opere di pulitura e di consolidamento dei fronti, si riprenderà con l'esecuzione degli intonaci a cui seguiranno le velature. Per quanto riguarda gli intonaci si procederà, dopo la valutazione delle campionature eseguite, secondo la logica di differenziare le superfici di paraste e archi, in primo piano, da quelle dei tamponamenti delle arcate, poste in leggero arretramento e che un tempo erano aperte. Si vuole poi marcare uno stacco tra i livelli dei piani primo e secondo e quello del piano terra attraverso la proposizione dello stesso rapporto tra parti in primo piano e sfondati, ma utilizzando per il piano terra intonaci meno lisciati e con inerti di maggiore dimensione. Si rimanda alla tavola specifica per l'esatta scansione delle tipologie di into-



naco. Le partiture architettoniche in laterizio sagomato a vista, cornici davanzali, cornicione, basi e capitelli delle paraste, già consolidate e integrate per le parti mancanti, verranno trattate e tonalizzate con velature di latte di calce pigmentato con cocchiopesto e terre naturali affinché rimangano riconoscibili ma ben integrate nel palinsesto generale del fronte.

Il tipo di intonaco utilizzato per paraste e archi del piano terra verrà utilizzato anche per le pareti dell'androne di ingresso, previo consolidamento con silicato di etile ed eventuale integrazione delle stucature dove necessario.

Interventi sui corpi di fabbrica sud ed est

In vista del futuro rifacimento dell'area cortiliva della corte interna, si è valutato di intervenire anche sui corpi di fabbrica interni per evitare la necessità di dover rimontare ponteggi per interventi di riparazione o manutenzione a cortile completato.

Sono pertanto previsti il rifacimento delle coperture dell'Oratorio Nuovo, del braccio est e delle falde poste tra l'Oratorio Nuovo e la Crociera. Le modalità di intervento saranno le medesime già adottate per la porzione di corpo sud rifatto nello stralcio precedente e consisteranno nella revisione delle lattonerie e nella ripassatura del manto esistente con recupero dei coppi vecchi ed eventuale integrazione con coppi di nuova fornitura da collocare nello strato inferiore e con applicazione sul tavellonato di una doppia guaina impermeabilizzante. Si interverrà poi sulle pareti esterne allo scopo di rivederne e stemperarne le cromie per una migliore integrazione nel contesto.

Gli intonaci esistenti quando ben coesi alla muratura verranno mantenuti. Si provvederà alla pulitura delle parti con evidenti tracce di deiezione di volatili, alla raschiatura di eventuali porzioni di pellicola pittorica in distacco, all'integrazione degli intonaci eventualmente rimossi, alla stesura di un fondo e alla successiva velatura.

Si vuole poi intervenire sui fregi e sulle iscrizioni storiche dipinte sul prospetto est dell'Oratorio Nuovo. Si tratta di elementi databili tra il 1929 e il 1945 allorché, trasferite le attività ospedaliere in altra sede, la struttura fu affittata dall'Amministrazione Militare. Su tali elementi è già stato eseguito in passato un intervento di restauro, che se pare aver assicurato la necessaria adesione delle pellicole pittoriche all'intonaco sottostante e di questo al supporto murario, non ha d'altro canto restituito una percezione chiara degli elementi dipinti che risultano invece in parte coperti, in parte confusi all'interno della superficie complessiva del paramento murario.

Una volta montati i ponteggi si potranno eseguire i saggi opportuni e valutare al meglio le modalità di intervento. In linea generale potranno essere necessari interventi puntuali di consolidamento delle pellicole pittoriche, operazioni di pulitura da polveri sedimentate, fissativi alterati o altre sostanze sovrapposte alle parti dipinte, eventuale velatura o reintegrazione ad acquerello di cadute della pellicola pittorica con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera.

Intervento di rifacimento della linea fognaria (acque bianche) e del marciapiede sul fronte nord esterno



Sul fronte nord esterno si prevede di realizzare un marciapiede in pietra di Luserna, con l'occasione si prevede di rifare il corrispondente tratto di fognatura e di innestare su di essa i pluviali della facciata che attualmente, non essendo imboccati, scaricano direttamente a terra.

avuto presente che:

- la progettazione esecutiva delle opere è stata affidata dall'arch. Marco Salti, mentre le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione sono svolte dall'arch. Nicola Simboli, dipendente di codesta società;
- il progetto in questione è stato autorizzato da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio con nota prot. n. 6837 del 08/10/2019
- l'importo lavori complessivo del progetto ammonta a € 367.746,08 oltre iva di legge, di cui € 214.643,57 per "lavori" soggetti a ribasso d'asta, € 139.506,51 quali "importo manodopera" soggetti a ribasso d'asta ed ulteriori € 13.596,00 per "oneri della sicurezza" non soggetti a ribasso d'asta;
- i lavori sono assoggettati al pagamento degli oneri fiscali con l'applicazione dell'aliquota agevolata nella misura del 10% con riferimento all'art. 36 co. 3 lett. b) del DL n. 331/1993, in quanto trattasi di "intervento di restauro" di cui all'art. 3, lett. c) del DPR n. 380/2001;
- l'intervento non comporterà una volta ultimato un aumento dei costi di gestione;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 337 del 16/10/2019, è stato approvato il presente progetto esecutivo denominato "Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare - Restauro e valorizzazione - interventi di completamento della riqualificazione del Chiostro della biblioteca Civica (obiettivo Parma Capitale Italiana della Cultura 2020). "Intervento di restauro delle facciate esterne e di completamento dei fronti interni e delle coperture"", con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI			
a)	Per lavori :		
a1)	importo dei lavori soggetta a ribasso d'asta		€ 214.643,57
a2)	importo manodopera soggetta a ribasso d'asta -		€ 139.506,51
	Importo totale soggetto a ribasso d'asta		€ 354.150,08
a3)	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)		€ 13.596,00
	Totale per lavori:		€ 367.746,08 € 367.746,08
b)	Somme a disposizione:		
b1)	IVA su lavori	10%	€ 36.774,61
b2)	Spese tecniche		€ 4.000,00
b3)	Incentivo funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs 50/2016 di cui	1,50%	
	80% del 1,50% dell'importo posto a base di gara	1,20%	€ 4.412,95
	20% del 1,50% dell'importo posto a base di gara	0,30%	€ 1.103,24
b4)	Tassa gare		€ 250,00
b5)	Spese di assicurazione		€ 500,00
b6)	Imprevisti		€ 213,12
	Totale somme a disposizione:		€ 47.253,92 € 47.253,92
			IMPORTO COMPLESSIVO: € 415.000,00



- la spesa relativa all'intervento in oggetto trova copertura economica per la somma di € 300.000,00 nel trasferimento operato a favore della società di cui alla predetta DD. n. 1705 del 26/06/2019 e per la somma residuale, una volta epurata del ribasso d'asta determinato a seguito della fase di aggiudicazione dei lavori, all'interno del Piano Industriale 2019/2021 della società Parma Infrastrutture S.p.A. approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 17/12/2018, alla voce "Manutenzione straordinaria e adeguamento patrimonio";
- la somma per incentivi funzioni tecniche, ex art. 113 del D.lgs 50/16 e s.m.i., sarà adeguata ed eventualmente ridotta non appena l'Amministrazione Comunale adotterà il regolamento che stabilirà le percentuali effettive in rapporto all'entità e alla complessità delle opere, servizio o fornitura da realizzare o acquistare, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo;

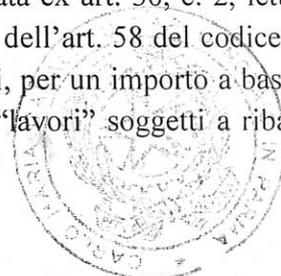
visto il riferimento del RUP geom. Marco Ferrari, prot. 3150/2019.IV/002.85 del 16/10/2019, nel quale richiedeva:

- di approvare il progetto in questione precedentemente approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 337 del 16/10/2019, denominato "Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare - Restauro e valorizzazione - interventi di completamento della riqualificazione del Chiostro della biblioteca Civica (obiettivo Parma Capitale Italiana della Cultura 2020). "Intervento di restauro delle facciate esterne e di completamento dei fronti interni e delle coperture";
- l'affidamento dei lavori tramite procedura negoziata ex art. 36, c. 2, lett. c-bis) del d.lvo n. 50/16 e smi, tramite piattaforma telematica ai sensi dell'art. 58 del codice dei contratti, ai sensi dell'art. 30 e 36 lett. c – bis), del d.lgs 50/16 e smi, per un importo a base di gara di a € 367.746,08 oltre iva di legge, di cui € 214.643,57 per "lavori" soggetti a ribasso d'asta, € 139.506,51 quali "importo manodopera" soggetti a ribasso d'asta ed ulteriori € 13.596,00 per "oneri della sicurezza" non soggetti a ribasso d'asta;

DETERMINA

di approvare gli interventi denominati "Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare - Restauro e valorizzazione - interventi di completamento della riqualificazione del Chiostro della biblioteca Civica (obiettivo Parma Capitale Italiana della Cultura 2020). "Intervento di restauro delle facciate esterne e di completamento dei fronti interni e delle coperture";

di provvedere all'affidamento dei lavori tramite procedura negoziata ex art. 36, c. 2, lett. c-bis) del d.lvo n. 50/16 e smi, tramite piattaforma telematica ai sensi dell'art. 58 del codice dei contratti, ai sensi dell'art. 30 e 36 lett. c – bis), del d.lgs 50/16 e smi, per un importo a base di gara di a € 367.746,08 oltre iva di legge, di cui € 214.643,57 per "lavori" soggetti a ribasso



d'asta, € 139.506,51 quali "importo manodopera" soggetti a ribasso d'asta ed ulteriori € 13.596,00 per "oneri della sicurezza" non soggetti a ribasso d'asta;

di dare atto che:

- la spesa relativa all'intervento in oggetto trova copertura economica per la somma di € 300.000,00 nel trasferimento operato a favore della società di cui alla predetta DD. n. 1705 del 26/06/2019 e per la somma residuale, una volta epurata del ribasso d'asta determinato a seguito della fase di aggiudicazione dei lavori, all'interno del Piano Industriale 2019/2021 della società Parma Infrastrutture S.p.A. approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 17/12/2018, alla voce "Manutenzione straordinaria e adeguamento patrimonio";
- il Responsabile di procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il geom. Marco Ferrari dipendente di Parma Infrastrutture.

L'Amministratore Unico
Dott. Roberto Di Cioccio

